

UNA GIORNA IN FATTORIA

DOCUMENTO A CURA DEGLI ANIMATORI

Il giorno 28/05/2014

Fattoria didattica “**La Collina**” via Carlo Teggi a Reggio Emilia, ref. Vecchi Barbara.

n° 4 anziani della casa protetta **Girasoli** 1° piano

n° 4 anziani della casa protetta **Girasoli** 2° piano (

n° 3 accompagnatori

pomeriggio iniziato con la pioggia ma intenso perché, senza mai annoiarci, abbiamo realizzato dei piccoli quadri fatti di legno, dove ognuno ha trascritto un proverbio decorandoli con piccoli disegni. E' stato usato un pirografo per incidere nel legno lo scritto e i disegni, poi di seguito sono stati decorati con la tempera facendo una cornice tutt'intorno. Abbiamo chiacchierato mentre si lavorava e ognuno ha ricordato vecchi proverbi in dialetto reggiano.

Dopo una passeggiata abbiamo preparato la merenda: macedonia di frutta. Mentre eravamo fuori, abbiamo fatto una foto di gruppo, perché poi, Barbara e il marito, ci hanno regalato una cornice porta foto per ricordarci del bel pomeriggio trascorso con loro.

Prima di ripartire siamo entrati nel punto vendita e tutti hanno guardato con interesse, come quando facevano la spesa, prezzi e prodotti.

Dopo un'iniziale timidezza e timore di non essere in grado di poter realizzare quanto era loro proposto, tutti hanno voluto cimentarsi nel provare quello strumento, il pirografo, che intagliava il legno. Molti di loro hanno ricordato momenti della loro giovinezza, di quando erano andate in risaia...

Alcuni proverbi hanno scatenato ilarità, altri hanno fatto dire che erano giusti e sempre attuali.

Il momento più piacevole è stato quando hanno gustato la macedonia di frutta fatta con le loro mani.

Quando eravamo nel punto vendita, si sono divertiti nel riconoscere verdure, ortaggi e frutta; la vista di salami, pancetta e tipi di carne nel reparto macelleria hanno fatto venire l'acquolina in bocca a molti di loro in particolare a Bice.

Iris: “Che differenza a stare fuori, passeggiare, raccontare e fare: il tempo passa in fretta e io non ho avuto bisogno di prendere il calmante per il mio male!”

Bice vicino al banco della macelleria: “Quanto ben di Dio!”



